Scritto da Red.
Giovedì 23 Ottobre 2014 10:05




MIRABELLA ECLANO – È di 11 persone denunciate in stato di libertà all'autorità giudiziaria per reati vari, 1 ragazza segnalata alla prefettura per possesso di sostanze stupefacenti, due rumeni provenienti dal Napoletano proposti per il foglio di via obbligatorio il bilancio di una articolata operazione di controllo del territorio disposto dal comando provinciale dei carabinieri di Avellino e portato a termine, attraverso l'impiego di numerosi uomini e mezzi, dall'Arma della compagnia di Mirabella Eclano contro i crescenti fenomeni legati alla truffa e il contrasto alla commissione di reati contro il patrimonio.

In particolare, i militari della stazione di Pratola Serra hanno deferito in stato di libertà una donna di Prata Principato Ultra resasi responsabile di minaccia grave con uso di arma: le indagini, infatti, hanno accertato che la donna aveva minacciato, per futili motivi, una ragazza mediante l'uso di un fucile regolarmente detenuto che successivamente veniva sottoposto a sequestro penale. Denuncia anche a carico di un operaio di Taurasi per atti persecutori poiché si accertava che lo stesso aveva ripetutamente minacciato una donna del posto. A suo carico l'autorità giudiziaria, concordando con le risultanze investigative raccolte dai militari della stazione di Mirabella Eclano, emetteva ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di dimora nel Comune. Di aggressione nei confronti di un minore prima, della madre di questi poi, intervenuta per chiedere spiegazioni (entrambi sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari per le lesioni patite) dovrà rispondere un pregiudicato di Pratola Serra denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni personali.

Nei guai sono finiti per furto aggravato di energia elettrica due coniugi di Altavilla Irpina che avevano abusivamente allacciato un cavo elettrico al quale era collegato un interruttore che svolgeva atto di prelievo abusivo di energia elettrica bypassando il misuratore. I carabinieri di Dentecane hanno denunciato a Venticano un 24enne originario di Benevento responsabile di omessa custodia: si accertava, infatti, che il giovane, a seguito di sequestro amministrativo della propria autovettura per mancanza di copertura assicurativa con nomina dello stesso in qualità di custode, all'atto della successiva confisca consegnava l'auto con parti meccaniche e di carrozzeria mancanti. Il veicolo, inoltre, durante il periodo di sequestro, era stato utilizzato ed

aveva percorso circa 18.000 km. Per il reato di truffa è stato denunciato dai carabinieri di Montefalcione un 37enne di Cosenza che aveva raggirato una persona che aveva acquistato su un noto sito di annunci del materiale con successivo pagamento a mezzo bonifico bancario senza però mai ricevere la merce. Un  caso analogo è stato scoperto a Venticano dove i militari della stazione di Dentecane hanno deferito un 49enne di Bari per il reato di truffa poiché si accertava che aveva raggirato una persona del posto mediante un falso annuncio, apparso su un noto sito internet, di locazione immobile in una famosa località turistica pugliese. L'annuncio, dopo pagamento della prima rata mediante bonifico, si rivelava successivamente falso. Anche a Montefalcione i carabinieri hanno denunciato un 34enne della provincia di Messina per il reato di truffa poiché si accertava che lo stesso aveva raggirato una persona della zona che aveva acquistato su un sito di annunci materiale informatico con successivo pagamento tramite paypal senza però mai ricevere quanto comprato. Sempre i militari della stazione di Montefalcione, a seguito di controlli, hanno deferito all'autorità giudiziaria una persona di Candida in quanto si accertava che aveva edificato due manufatti in zona agricola in assenza del permesso a costruire.

Ancora: gli uomini dell'Arma della stazione di Altavilla Irpina, a seguito di mirati controlli, hanno segnalato alla prefettura di Avellino una ragazza del posto poiché sorpresa a detenere, per uso personale, complessivamente una modica quantità di hascisc che successivamente veniva sottoposta a sequestro. A Montemiletto, infine, durante il servizio di controllo della circolazione stradale, i carabinieri intercettavano due soggetti di nazionalità rumena, entrambi pregiudicati e domiciliati presso un campo nomadi di Napoli, che si aggiravano a bordo di furgone nelle zone isolate di campagna di quel Comune: I due, richiesti di spiegare la loro la loro presenza in quel luogo, non essendo in grado di farlo, venivano proposti e allontanati con foglio di via obbligatorio.